

Incidenti domestici un fenomeno gravemente sottovalutato

Un rapporto indipendente analizza una situazione tragica, peggiore di quella dell'infortunistica stradale

Gli incidenti domestici, non solo nel nostro Paese, ma a livello internazionale, hanno assunto dimensioni più che allarmanti. I dati statistici disponibili dimostrano che le persone che hanno dichiarato di essere state coinvolte nelle loro abitazioni in un incidente domestico sono annualmente circa 3.000.000. Di detti incidenti, più di 7.000 hanno avuto esito mortale.

Come rileva l'Organizzazione Mondiale della Sanità questa tipologia di eventi, che non risparmia nessuna fascia di età, rappresenta nei Paesi sviluppati la prima causa di morte per i bambini.

Nel determinismo del fenomeno incidente domestico intervengono fattori fissi e fattori variabili. Per fattori fissi si intendono: "... un soggetto che è suscettibile di essere coinvolto, un agente che provoca l'infortunio e un ambiente che favorisce l'evento". Le variabili sono invece i "... fattori personali o sociali, la pubblicità, la moda, il progresso o le tradizioni".

Inoltre, secondo le più recenti indagini effettuate dall'ISPESL per il 2003, si tende ad attribuire la responsabilità dell'incidente domestico ad una serie di fattori, quali: il mutamento delle abitudini di vita, le carenze assistenziali e strutturali di case, utensili e apparecchiature presenti all'interno delle stesse, la scarsa informazione ai cittadini. I dati aggiornati all'anno 1999, forniti dall'ISTAT, disaggregati per fasce di età e improntati sull'individuazione della cause e dei fattori di rischio, risultano essere maggiormente esaustivi rispetto a dati più aggiornati e permettono dunque un'analisi più approfondita del fenomeno. Dal confronto dei dati recenti rispetto al 1999 non si registrano inoltre sostanziali variazioni nel numero e nella tipologia delle persone coinvolte.

Persone coinvolte e cause degli incidenti

A partire dagli anni '80, sul tema degli incidenti che colpiscono gli individui all'interno delle mura domestiche, si susseguono rilevazioni sempre più approfondite e, dal 1987 ad oggi, anche

l'Italia, anche l'ISTAT nell'ambito dell'indagine multiscopo annuale "Aspetti della vita quotidiana", rileva, il numero degli incidenti avvenuti durante gli ultimi tre mesi dell'anno e la loro distribuzione per regione, sesso ed età degli infortunati, assumendo come definizione di incidente domestico un infortunio avente le seguenti caratteristiche:

- compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute a causa di ferite, fratture, contusioni, lussazioni, ustioni o altre lesioni;
- accidentalità dell'evento che deve essersi verificato indipendentemente dalla volontà umana;
- l'evento deve essere avvenuto in una abitazione, sia all'interno di essa che in un eventuale balcone, giardino, garage, cantina, soffitta, pianerottolo o scala, indipendentemente dal fatto che l'abitazione sia della famiglia stessa o di parenti, amici, vicini.

Nella presente si fa riferimento all'anno 2002 (ultimo disponibile) per i dati di sintesi sul fenomeno (trend, differenze geografiche, per età e per genere) e all'anno 1999 per un'analisi più approfondita resa disponibile dall'ISTAT per tale anno sempre sulla

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it